



REGOLAMENTO INTERNO DI PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO, CYBERBULLISMO E DISCRIMINAZIONI

(delibera collegio n. 39 del 24/10/2025 e delibera Consiglio Istituto n. 59 del 07/11/2025)

TITOLO I – PRINCIPI ETICI E QUADRO NORMATIVO

Art. 1 – La Visione dell'Istituto e i Principi Guida

1. L'Istituto "P. S. Lener" identifica il bullismo, il cyberbullismo e ogni forma di discriminazione comportamenti inaccettabili, in quanto lesivi della dignità umana e del diritto all'apprendimento. L'obiettivo è garantire un ambiente di tolleranza zero verso ogni atto di prevaricazione.
2. Il contrasto si focalizza sulle condotte discriminatorie basate su sesso, orientamento sessuale e identità di genere, disabilità, etnia e condizione socio-economica.

Art. 2 – Definizioni Legali e Comportamenti Tipici

1. Bullismo (L. 70/2024) e Tipologie Persecutorie:

- È un'oppressione, psicologica o fisica, reiterata nel tempo, perpetuata da un individuo o da un gruppo percepito come "più potente" nei confronti di una vittima percepita come "più debole". Le caratteristiche sono: intenzionalità, persistenza, asimmetria di potere e natura sociale.
- Tipologie Persecutorie: la violenza fisica o psicologica, l'intimidazione del gruppo, l'intenzione di nuocere e l'isolamento della vittima.

2. Cyberbullismo (L. 71/2017) e Comportamenti Digitali Tipici:

- È una forma di prevaricazione che si manifesta per via telematica e si distingue per l'anonimato e l'assenza di relazione diretta, amplificando il danno.
- Comportamenti Tipici: Flaming, Harassment, Cyberstalking, Denigrazione, Outing estorto, Impersonificazione, Esclusione, Sexting. Rientra anche la promozione/partecipazione a Challenge (sfide virali) pericolose.

TITOLO II – ORGANI E COORDINAMENTO

Art. 3 – Organi Funzionali e Composizione

1. Livello Strategico: Tavolo Permanente di Monitoraggio e Contrasto (TPMC): Organo di Governance e Progettazione (obbligatorio ai sensi della Legge n. 70/2024).

- Funzione del TPMC: definisce le politiche, approva i piani di prevenzione (PTOF) e monitora l'efficacia del Regolamento nel lungo periodo.
- Composizione: Dirigente Scolastico, Referente Bullismo/Cyberbullismo, Animatore Digitale, rappresentanti Docenti, Genitori e Studenti.
- Compiti: progettazione, monitoraggio (dati ELISA) e revisione del Regolamento.

2. Livello Esecutivo: Team per l'Intervento Immediato (Team Antibullismo): Nucleo operativo di gestione diretta dei casi

- Funzione: interviene in modo tempestivo ed efficace sul singolo episodio o situazione di rischio. Non è sostitutivo, ma lavora in coordinamento con il TPMC.
- Composizione: Dirigente Scolastico, Referente/i, Animatore Digitale, integrato da figure specializzate esterne (Servizi Sanitari, Forze dell'Ordine) nelle situazioni acute.
- Compiti: coordinare l'intervento immediato, l'accertamento dei fatti, la mediazione e l'applicazione dei protocolli di prima assistenza.

Art. 4 – Impegni Istituzionali e Collaborazione Esterna

1. Collaborazione con le Autorità: l'Istituto si impegna a promuovere attivamente iniziative congiunte di contrasto con le Forze dell'Ordine (in particolare la Polizia Postale), i Servizi Sociali e l'Autorità Giudiziaria minorile.
2. Contrasto alle Discriminazioni: per rafforzare l'efficacia del contrasto al bullismo omofobo, la Scuola si impegna a collaborare stabilmente con AGEDO o altre associazioni riconosciute.

3. Monitoraggio Statistico: l'Istituto si impegna a partecipare al monitoraggio nazionale attraverso l'utilizzo della Piattaforma ELISA.

TITOLO III – SANZIONI E PROCEDURE DI INTERVENTO

Art. 5 – Protocollo di Intervento e Tutela

1. Mediazione e Riparazione: per i casi lievi, la scuola promuove prioritariamente la mediazione scolastica e i percorsi riparativi, finalizzati al riconoscimento del danno.
2. Tutela Digitale (L. 71/2017): l'Istituto supporta la famiglia nell'attivazione della procedura di rimozione urgente presso il Garante Privacy.
3. Segnalazione Penale: nei casi di reato, il Dirigente Scolastico procede con la segnalazione tempestiva e obbligatoria alla Procura per i Minorenni.

Art. 6 – Implicazioni Sanzionatorie sul Voto di Condotta

Le condotte di bullismo, cyberbullismo e discriminazione grave influiscono direttamente e in modo decisivo sulla valutazione del comportamento:

1. **Voto 5/10 (o inferiore):** Determina la NON AMMISSIONE alla classe successiva o all'Esame di Stato.
2. **Voto 6/10:** Comporta l'obbligo di superare un Compito di Cittadinanza specifico, senza il quale l'ammissione non è consentita.

Art. 7 – Sistema Sanzionatorio Graduato

Le sanzioni sono graduate dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto in linea con il principio di responsabilità e recupero educativo.

Gravità del Caso	Sanzioni non Sospensive	Sanzioni Sospensive (Allontanamento)
Bassa (Primo episodio lieve) Diffusione di voci offensive o di contenuti denigratori, commenti umilianti anche attraverso i social. Linguaggio poco rispettoso. Sottrazione di oggetti personali.	-Richiamo scritto. -Obbligo di scuse.	—
Media (Reiterazione non fisica, cyberbullismo lieve) Comportamenti ripetuti: -diffusione di voci offensive o di contenuti denigratori, commenti umilianti anche attraverso i social; -condivisione di immagini o video a scopo di derisione; -intimidazioni verbali o fisiche non lesive ma reiterate.	-Richiamo scritto formale. -Esclusione da visite /viaggi. -Obbligo di attività di riparazione del danno o azione di volontariato.	Allontanamento fino a 2 giorni: lo studente dovrà compiere attività di approfondimento educativo e Studio assistito.
Grave (Bullismo fisico, discriminazione grave, partecipazione a challenge pericolose) Comportamenti ripetuti con impatto psicologico evidente: -intimidazioni verbali o fisiche non lesive ma reiterate. - Spintoni, strattonamenti o atti che provocano cadute con rischio di infortuni.	-Richiamo con annotazione permanente. -Assegnazione di un Progetto Educativo Individuale. -Proposta di voto inferiore a 7 in condotta.	Allontanamento da 3 a 15 giorni: lo studente dovrà compiere attività di Cittadinanza Attiva e Solidale.

Gravità del Caso	Sanzioni non Sospensive	Sanzioni Sospensive (Allontanamento)
Gravissima (Violenza fisica grave) -Percosse ripetute: Calci, pugni, schiaffi violenti e ripetuti che causano dolore o lesioni. -Aggressioni: Attacchi fisici diretti e violenti. -Lesioni personali: Azioni che provocano ferite, contusioni, fratture o qualsiasi altro danno fisico significativo alla vittima. -Utilizzo di armi o oggetti atti a offendere: Aggredire la vittima con l'uso di oggetti che possono causare un danno significativo. - Condivisione di immagini e/o video a scopo di danneggiamento.	-Proposta del voto 5/10 in condotta. -Richiesta di intervento dei Servizi Sociali. -Segnalazione alle autorità competenti.	Allontanamento superiore a 15 giorni: lo studente dovrà svolgere un percorso di recupero intensivo certificato.

TITOLO IV – PREVENZIONE, RUOLI E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 8 – Ruoli Partecipativi e Regole di Comportamento

1. Il Consiglio di Istituto:
 - approva il presente Regolamento e facilita la promozione del Patto di Corresponsabilità Educativa.
2. Il Collegio Docenti:
 - promuove scelte didattiche ed educative coerenti con la prevenzione
 - predispone, all'interno del PTOF e del Patto di Corresponsabilità, azioni e attività per la prevenzione primaria/universale e organizza formazione rivolta agli studenti.
 - predispone obiettivi educativi e integra la progettazione didattica (incluse le attività curriculari) in ottica di prevenzione, con particolare riferimento ai Nuovi Obiettivi di Apprendimento e Competenze chiave (OACC) dell'Educazione Civica (D.Lgs. 99/2025), specialmente in relazione alla Cittadinanza Digitale e al contrasto ai fenomeni di prevaricazione.
 - partecipa alle eventuali attività di formazione per il contrasto dei fenomeni.
3. I Genitori:
 - firmano il Patto di Corresponsabilità
 - sono chiamati a collaborare nella prevenzione e a vigilare sull'uso delle tecnologie dei figli (allertandosi in caso di stati depressivi o ansiosi dopo l'uso del web), essendo informati sulle potenziali implicazioni penali e civili.
4. Gli Alunni:
 - partecipano attivamente alle iniziative, possono operare come tutor o peer educator
 - sono chiamati a riferire agli adulti gli episodi e a supportare attivamente le vittime.
5. Regole di Condotta Digitale a scuola:
 - non è consentito acquisire, mediante cellulari o altri dispositivi, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per la partecipazione a concorsi e/o manifestazioni, previo consenso del docente. È vietato l'uso di cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica durante le lezioni.

Art. 9 – Progettualità e Formazione

1. Progetti specifici di contrasto: l'Istituto si impegna a promuovere e candidare appositi Progetti (PON, PNRR, bandi specifici) destinati a: Educazione all'uso critico dei media; Laboratori per l'educazione all'affettività e al contrasto a ogni forma di discriminazione.
2. Formazione del personale: programmazione annuale di moduli di formazione per docenti e ATA sui fenomeni e le procedure di intervento.

Art. 10 – Revisione e Monitoraggio Finale

1. Report annuale: il TPMC esamina i dati raccolti (interni ed ELISA) e redige un report annuale dettagliato sull'incidenza dei fenomeni.

2. Revisione: il presente Regolamento è sottoposto a revisione obbligatoria in base alle nuove disposizioni normative o alle risultanze del Report.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Antonio Amendola